



Trebbio si fa bella e sostenibile

cittadini in (fr)azione

Documento di Proposta Partecipata (DocPP)

Titolo del processo

Trebbio si fa bella e sostenibile _ Cittadini in (fr)azione

Ente proponente e titolare della decisione

Comune di Castel Maggiore

Data di redazione e approvazione da parte del Tavolo di negoziazione

20/09/2022

Data di invio del DocPP al Tecnico di garanzia in materia di partecipazione

22/09/2022



Premessa

L'Amministrazione di Castel Maggiore da tempo è attiva nella costruzione di politiche di sviluppo sostenibile che interessano non solo i piani strategici comunali ma che coinvolgono in maniera puntuale anche le diverse componenti della società civile che necessariamente devono diventare soggetti protagonisti di una transizione ecologica ampia, che non abbia a che fare solo con le dimensioni ambientali ma anche con quelle sociali ed economiche così come inquadrato dall'Agenda 2030 dell'ONU.

È in questo contesto che il Comune di Castel Maggiore, anche a partire da sollecitazioni della Consulta Frazionale, ha promosso il percorso "Trebbo si fa bella (e sostenibile)" sulla frazione di Trebbo di Reno che in questo senso, per le sue dimensioni e caratteristiche, si presta in maniera particolare a divenire un laboratorio per lo sviluppo di una metodologia di lavoro che miri a promuovere uno sviluppo sostenibile locale con il forte protagonismo dei cittadini e degli stakeholder territoriali. La situazione di partenza relativamente al territorio di Trebbo infatti presentava contestualmente la grande opportunità di un tessuto sociale attento e propositivo (attenzione già dimostrata anche attraverso la presentazione di progetti e proposte al Bilancio Partecipativo comunale, molti di questi non ancora realizzati) e la criticità di una frazione con una vita di fatto particolarmente separata da quella del capoluogo e la necessità di identificare percorsi e strategie proprie in risposta ai bisogni specifici.

È nata così l'idea di dare vita a un percorso di ascolto, attivazione civica ed empowerment, anche per quel che riguarda la capacità dell'Amministrazione e dei soggetti del territorio di co-progettare e realizzare azioni collaborative in questo ambito.

L'esperienza oggetto nasce anche con l'idea di essere in seguito replicata, con gli opportuni adattamenti, ad altre frazioni del territorio, mettendo a punto un modello di sviluppo sostenibile di piccoli contesti urbanizzati che favorisca la partecipazione attiva della comunità ai processi decisionali dell'ente e alla realizzazione collaborativa di azioni di sostenibilità.

La finalità del presente percorso partecipativo è stata quella di individuare e realizzare, a partire da un coinvolgimento ampio della cittadinanza, dei gruppi informali, associazioni, organizzazioni di volontariato, istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, parrocchie ed enti religiosi, operatori commerciali, imprese e sindacati, **un set di azioni di miglioramento della sostenibilità, ambientale e sociale, della frazione, da realizzarsi in maniera collaborativa attraverso la partecipazione di società civile e amministrazione.**

Il percorso effettuato

Il percorso partecipativo Trebbo si fa bella (e sostenibile) - Cittadini in (fr)Azione si è sviluppato principalmente in 4 fasi:

Apertura e condivisione del percorso

- A inizio progetto è stata formata la Cabina di Regia interna al Comune ed è stato istituito il Tavolo di Negoziazione, che ha coinvolto tutti i principali soggetti organizzati della frazione, con l'idea di condividere struttura e obiettivi del percorso, con il particolare protagonismo della Consulta Frazionale.

Indagine e ascolto dei bisogni

- Il percorso vero e proprio è stato avviato con una prima fase di ascolto dei soggetti del territorio orientata a elaborare una lettura condivisa della percezione della frazione, delle sue necessità nell'ambito individuato, delle opportunità e risorse presenti, naturali e culturali, anche in termini di spazi collettivi, andando anche a rilevare le visioni di ciascuno riguardo al presente, al futuro e al possibile impegno verso la sostenibilità di ciascuno dei partecipanti; questa fase ha incluso l'individuazione, con la Cabina di Regia, di un primo set di macro ambiti in cui declinare la sostenibilità della frazione, la diffusione di un questionario/indagine sul territorio e un primo incontro di lavoro relativo alle necessità della frazione che si è svolto in presenza con una grandissima partecipazione della cittadinanza.

Raccolta delle proposte e co-progettazione

- Una seconda fase ha coinvolto tutti i cittadini e soggetti organizzati nel costruire una visione condivisa sullo sviluppo sostenibile della frazione nella quale, a partire dalla fase di indagine precedente, si sono andati a identificare ambiti prioritari di intervento (15 in totale) e su cui i cittadini sono stati invitati a presentare un primo set di proposte, delineate durante un incontro in presenza che si è tradotto in 9 progetti operativi.

- Una terza fase è stata dedicata alla analisi di fattibilità delle azioni progettuali proposte, alla condivisione della priorità con proponenti e amministrazione e all'organizzazione, per le proposte progettuali organizzate, di un set di incontri di co-progettazione che hanno coinvolto proponenti, componenti del TDN, cittadini e tecnici e amministratori comunali, nel perfezionare i progetti per arrivare a una fase di sperimentazione degli stessi sul territorio.

Comunicazione e formazione

Tutte le fasi sono state comunicate alla cittadinanza grazie allo staff del Comune e anche al protagonismo dei membri del Tavolo di Negoziazione, attraverso i canali esistenti e alcuni video dedicati. È stato altresì avviato un percorso formativo sui temi della partecipazione rivolto a tecnici e amministratori del Comune di Castel Maggiore.

Chiusura

L'alto numero delle azioni sperimentali proposte e la necessità di un'attenta analisi da parte degli uffici comunali ha fatto sì che i tempi del percorso si allungassero (per poter analizzare al meglio

dal punto di vista tecnico i progetti e includere/favorire le co-progettazioni di dettaglio): la chiusura del percorso ha coinciso di fatto con l'avvio delle azioni sperimentali sul territorio.

Tutti i materiali relativi alle diverse fasi del percorso sono disponibili alla pagina dedicata del sito dell'amministrazione [qui](#).

Esito del processo - proposte per il decisore

L'esito del processo consta da una parte in una serie di proposte progettuali relative ad azioni finalizzate a migliorare una strategia di sviluppo sostenibile bottom-up per la frazione di Trebbo di Reno: le azioni sono nate dal progetto e vedono il protagonismo di diversi proponenti, interni ed esterni al TDN.

La proposta per il decisore è relativa al loro supporto e inclusione in una cornice di sempre maggiore attenzione al protagonismo della comunità della frazione.

Nello specifico la proposta include la richiesta di supportare e favorire le seguenti proposte progettuali così individuate:

Proposte

- 1. L'attivazione di uno sportello al cittadino distaccato sulla frazione a cura dei volontari del Centro Sociale Trebbo**
- 2. La valorizzazione, con il brand "MercaTrebbo", del mercato settimanale come occasione non solo commerciale ma di incontro e di comunità**
- 3. L'avvio di una progettualità su Trebbo Zona 30 a partire dalla riattivazione dei percorsi Pedibus della frazione e dalla chiusura scolastica al mattino e la realizzazione di interventi di miglioramento e messa in sicurezza della viabilità della frazione con attenzione alla mobilità dolce**
- 4. La declinazione del parco di via Torres e dintorni in un parco letterario e relativa riprogettazione/riqualificazione di alcune parti dell'area**
- 5. La realizzazione di aiuole a fioritura progressiva per l'impollinazione delle api in spazi pubblici e privati**
- 6. L'organizzazione di una rassegna di libri a tema ambientale con eventi annessi**
7. Il miglioramento della fruibilità delle aree verdi dell'argine in relazione con la progettualità della ciclovia del Reno
8. Lo sviluppo del protagonismo dei giovani della frazione, con possibile percorso di coinvolgimento dedicato, per la realizzazione di eventi e occasione di aggregazione a partire dagli spazi già disponibili
9. Il consolidamento della pratica della cessione di orti condivisi anche ai giovani del territorio
10. La realizzazione di azioni per favorire il riuso e la corretta gestione dei rifiuti da integrare con le progettualità di cui sopra

Le proposte qui elencate valorizzano il percorso di ascolto e di coinvolgimento della cittadinanza e il lavoro di analisi svolto dalla Cabina di Regia con il contributo del Comitato di Garanzia.

La proposta include altresì:

11. La richiesta all'ente decisore di mantenere alto l'impegno per favorire la progressiva implementazione dei servizi di trasporto pubblico, convenzionali e non, da e per la frazione
12. L'impegno dei soggetti coinvolti a collaborare a future progettualità dell'amministrazione sui fronti del risparmio energetico e dell'attivazione di condomini sostenibili

13. La richiesta di dare massimo rilievo alla comunicazione sia dei progetti che della metodologia che ha accompagnato lo svolgimento del percorso sulla frazione per mantenere anche alto il coinvolgimento della cittadinanza ampia in particolare della frazione e anche di tutto il territorio.

L'esito del processo si traduce anche in alcune indicazioni relativamente alla possibilità di esportare la metodologia di lavoro ad altre frazioni del territorio: la proposta indica in questo senso un profondo apprezzamento di tutto il Tavolo di Negoziazione per la metodologia utilizzata per il percorso partecipativo indicandola come modalità fondamentale per esportare ad altri territori percorsi collaborativi di pianificazione e messa in atto di strategie di sviluppo sostenibile dei piccoli contesti urbanizzati: si sottolinea in particolare la necessità di replicare, per altri territori o su temi specifici, percorsi strutturati di ascolto e di coinvolgimento dei soggetti del territorio in un contesto di coordinamento locale misto, che preveda cioè la partecipazione congiunta di cittadini, tecnici e amministratori.

Tra gli elementi chiave del metodo da esportare si indicano:

- le modalità di un coinvolgimento fattivamente collaborativo, che ha messo a lavorare amministrazione e società civile in maniera orizzontale in una definizione che è stata fin dai primi passaggi condivisa, sia delle priorità che dei progetti e della loro modalità di attuazione
- la creazione di occasioni di ascolto ampio della cittadinanza che possano permettere da una parte una condivisione aperta delle necessità ma contemporaneamente andare a indicare in maniera operativa gli effettivi ambiti di possibile intervento
- la centralità dei soggetti organizzati del territorio e la facilitazione del loro protagonismo è altresì un elemento di fondamentale rilievo per la continuità dei processi attivati con questa metodologia.

Completa infine il set di proposte al decisore la richiesta di mantenere il progetto attivo sulla frazione come modalità di collaborazione continuativa sulle azioni di sviluppo sostenibile locale in una organizzazione tra Consulta Frazionale, Amministrazione e soggetti del territorio.

Con la finalità di impostare la continuità del percorso e di rinnovare l'engagement ampio della cittadinanza della frazione si propone l'organizzazione di una iniziativa di aggiornamento sul percorso e a forte carattere di comunità sulla frazione per il mese di ottobre 2022.

Indicazioni relativamente alla risoluzione della proposta

Successivamente alla validazione del DocPP da parte del Tecnico di Garanzia tale documento sarà recepito e discusso dalla Giunta Comunale del Comune di Castel Maggiore in qualità di Ente responsabile della decisione, che si esprimerà in merito agli esiti del processo partecipativo con un proprio atto entro il mese di dicembre 2022.

Con determinazione LPA n. 150 del 28/07/2022, in recepimento degli obiettivi strategici dell'Amministrazione individuati all'interno del Documento Unico di Programmazione che valorizzano la sicurezza stradale ed il diritto alla mobilità ed in linea con le risultanze a quella data del percorso partecipativo "Trebbo si fa bella (e sostenibile) - Cittadini in (fr)azione", previa proposta e accoglimento della stessa da parte del Tavolo di Negoziazione, l'Amministrazione comunale ha disposto di eseguire interventi di manutenzione straordinaria nel centro abitato di Trebbo di Reno; gli interventi mirano ad accogliere l'esigenza di mettere in sicurezza, attraverso lavori di manutenzione straordinaria, la rete di passaggi pedonali e sviluppare la rete dei percorsi ciclabili all'intero della frazione, creando all'interno di buona parte dell'abitato, una zona 30. L'individuazione degli interventi programmati è stata fatta in modalità partecipative coinvolgendo un gruppo competente di rappresentanti del TDN.

È in fase di studio la definizione del set di interventi tecnici sul parco pubblico di via Torres in recepimento delle proposte emerse dal progetto del Parco Letterario i cui proponenti parteciperanno alle iniziative di progettazione e animazione; il progetto, la cui realizzazione è prevista per il 2023, prevederà sia l'installazione di nuovi elementi di arredo urbano, sia la riqualificazione di zone di socializzazione.

Nei mesi successivi ed entro aprile 2023 il Comune si esprimerà in merito alla strategia di sviluppo sostenibile.

I tecnici del Comune, già coinvolti nelle co-progettazioni, rimarranno impegnati nelle stesse con l'idea di far nascere attorno alle stesse, entro marzo 2022 i primi Patti di Collaborazione Comunali anche dal Regolamento sulla collaborazione cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani approvato nel corso del progetto.

Programma di monitoraggio

Il Vicesindaco con delega alla Partecipazione e Cittadinanza attiva presenterà il documento alla Giunta Comunale per la necessaria approvazione tramite deliberazione, tale atto definirà la chiusura formale del percorso partecipativo.

Il Comune di Castel Maggiore è l'ente responsabile della comunicazione e dell'accompagnamento dei procedimenti amministrativi che seguiranno alla delibera. Nello sviluppo delle progettualità nate dal percorso si prevederà, attraverso lo staff della Sindaca, una corretta attività di informazione alla cittadinanza. In caso di sostanziali differenze rispetto a quanto programmato nell'ambito del percorso, la Giunta risponderà ai cittadini indicando i motivi alla base delle decisioni prese.

Ai fini del monitoraggio del percorso, e a conclusione dello stesso, si stabilisce la permanenza del Tavolo di Negoziazione quale luogo privilegiato di coordinamento, confronto e aggiornamento sugli esiti delle progettualità avviate a fine percorso e pertanto il coordinamento del Tavolo di

Negoziazione, nelle sue componenti delle associazioni che confermano la volontà a partecipare e nello specifico:

- Ass. Bon da Gninta
- Ass. Cose Nuove
- Centro di Lettura "L'Isola del Tesoro" di Trebbo di Reno (progetto Auser Bologna ODV Onlus)
- Centro Sociale Trebbo
- Consulta Frazionale di Trebbo
- Consulta per la sostenibilità ambientale di Castel Maggiore
- Direzione Didattica di Castel Maggiore
- Geovest
- Gruppo Castel Maggiore
- Legambiente Pianura Nord
- Pedalata APS Fiab Castel Maggiore / Terre di Pianura
- Salvaciclisti,
- San Giovanni Battista | Parrocchia di Trebbo di Reno
- Società sportiva UCD Trebbo 1979
- SPI CGIL Castel Maggiore

e dei tecnici/amministratori comunali, passa alla Consulta di Frazione che avrà la facoltà di convocare nuovi incontri del tavolo in collaborazione con il referente comunale con la finalità di aggiornarsi e lavorare agli sviluppi delle azioni sperimentali e sulla strategia di sviluppo sostenibile ma anche di sviluppare il percorso con nuove progettualità. Ciascun soggetto del TDN mantiene altresì facoltà di sollecitare alla consulta frazionale la convocazione dello stesso per le finalità di cui sopra.

Le comunicazioni successive alla chiusura del processo avverranno attraverso:

- > l'aggiornamento della [sezione "Trebbo Si Fa bella"](#) del sito istituzionale e l'invio di comunicazioni ai partecipanti del percorso, a garanzia di trasparenza del processo, fino al completamento o esaurimento delle azioni sperimentali nate dal percorso;
- > l'ascolto, il confronto e l'aggiornamento con i promotori dei percorsi
- > il supporto nella realizzazione e nella promozione delle restanti azioni progettuali